



# COMUNE DI VALVASONE ARZENE

## BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025

### **Nota Integrativa al bilancio di previsione**

ex art. 11 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

## PREMESSA

Il “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” (allegato n. 4/1 al D. Lgs.118/2011) prevede la stesura della **Nota Integrativa** al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa con la quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

In particolare, la Nota Integrativa assolve a tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, in quanto integra i dati quantitativi esposti in bilancio che, per la loro sinteticità, non possono essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, perché fornisce ulteriori elementi che non sono previsti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, perché evidenzia e illustra le ipotesi assunte e i criteri di valutazione adottati nella determinazione dei valori di bilancio.

Il predetto principio contabile stabilisce (al punto 9.11.1) i contenuti minimi della nota integrativa la quale, non solo completa la parte descrittiva del bilancio di previsione, ma si affianca al documento unico di programmazione (DUP) e alle altre note predisposte.

Stante gli ampi contenuti dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa presenta il contenuto minimo previsto dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi, ovvero:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;*
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;*
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;*
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;*
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.*

## **GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **Gli Strumenti della programmazione.**

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023-2025 ed annessi allegati redatti in collaborazione con i Responsabili dei Servizi e sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) nonché con le linee di mandato approvate dal Consiglio Comunale con atto 54 del 12 ottobre 2020.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari; 6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti; 9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. Nel corso del 2019, ad opera del D.M. 01/08/2019, il principio in questione è stato aggiornato con riferimento al finanziamento tramite avanzo di parte corrente delle spese di investimento previste negli anni successivi del bilancio di previsione finanziario.

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari; 18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

**a. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI ED IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.**

I criteri adottati per la formulazione delle previsioni, si basano, innanzitutto, sui principi contabili generali (Allegato n. 1 del D. Lgs. 118/2011), facendo riferimento, in particolare, al principio n. 8 della congruità e n. 9 della prudenza.

Le previsioni di bilancio sono state costruite sulla scorta delle indicazioni formulate dai responsabili dei servizi, ciascuno per le parti di competenza e fatte salve le opportune verifiche da parte del servizio finanziario.

I dati di bilancio sono stati adottati sulla base dei dati storici e delle attività che si presume di intraprendere in corso d'anno. Per il dettaglio delle attività si rimanda al Documento Unico di Programmazione, dove le stesse sono analiticamente indicate e descritte.

Il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023 – 2025 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	<b>Competenza Entrata/Spesa</b>	<b>Cassa Entrata</b>	<b>Cassa Spesa</b>
Esercizio 2023	€ 10.635.553,43	€ 15.452.220,97	€ 11.172.128,4
Esercizio 2024	€ 8.747.113,52		
Esercizio 2025	€ 15.719.460,87		

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2023 – 2025 da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

**Equilibrio complessivo (tabella 1)**

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.801.278,50	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.018.090,79	202.020,25	30.268,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.794.041,98	1.930.964,00	1.937.206,00	1.968.467,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	5.273.011,93	4.538.160,39 30.213,00	3.997.050,53 30.268,00	3.910.957,19 30.268,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.121.784,67	1.898.993,54	1.484.192,88	1.484.192,88					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	854.695,25	624.260,85	588.518,45	584.618,45					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.669.847,76	3.962.244,25	3.334.175,94	6.041.692,64	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	4.008.315,48	4.482.141,99 171.807,25	3.132.494,66 0,00	7.983.107,20 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	2.204.610,95	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	2.204.610,95
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>9.440.369,66</b>	<b>8.416.462,64</b>	<b>7.344.093,27</b>	<b>12.283.581,92</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>9.281.327,41</b>	<b>9.020.302,38</b>	<b>7.129.545,19</b>	<b>14.098.675,34</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	2.204.610,95	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>(di cui Fondo anticipazioni di liquidità)</i>	414.251,05	414.251,05 0,00	416.568,33 0,00	419.785,53 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.210.572,81	1.201.000,00	1.201.000,00	1.201.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.476.550,02	1.201.000,00	1.201.000,00	1.201.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>10.650.941,47</b>	<b>9.617.462,64</b>	<b>8.545.093,27</b>	<b>15.689.192,87</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>11.172.128,48</b>	<b>10.635.553,43</b>	<b>8.747.113,52</b>	<b>15.719.460,87</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>15.452.220,97</b>	<b>10.635.553,43</b>	<b>8.747.113,52</b>	<b>15.719.460,87</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>11.172.128,48</b>	<b>10.635.553,43</b>	<b>8.747.113,52</b>	<b>15.719.460,87</b>
Fondo di cassa finale presunto	4.280.092,49								

## Equilibri di parte corrente (tabella 2)

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			4.801.278,50		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		124.704,52	30.213,00	30.268,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.454.218,39 0,00	4.009.917,33 0,00	4.037.278,33 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		373.488,53	373.488,53	263.196,39
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		4.538.160,39 30.213,00 102.751,95	3.997.050,53 30.268,00 103.007,51	3.910.957,19 30.268,00 102.147,26
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		414.251,05 0,00 0,00	416.568,33 0,00 0,00	419.785,53 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Equilibri di parte capitale (tabella 3)

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		893.386,27	171.807,25	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.962.244,25	3.334.175,94	10.450.914,54
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		373.488,53	373.488,53	263.196,39
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	2.204.610,95
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		4.482.141,99 171.807,25	3.132.494,66 0,00	7.983.107,20 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	2.204.610,95
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	2.204.610,95
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2023-2025, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

## ENTRATE

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la parte entrata, a partire dall'analisi delle risultanze degli esercizi precedenti, tenendo conto delle possibili variazioni fisiologiche, delle basi informative disponibili (catastali, tributarie) e delle modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Le azioni programmatiche dell'amministrazione sono rivolte a contenere la pressione tributaria e a mantenere, nel contempo, un buon livello nella qualità dei servizi e nella gestione delle esigenze della comunità.

E' intenzione dell'amministrazione confermare le tariffe vigenti applicate sui diversi servizi erogati. Per quanto concerne la nuova imposta locale immobiliare autonoma entrata in vigore dal 1° gennaio 2023 nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, le previsioni di gettito sono state formulate sulla base delle aliquote IMU 2022.

Continueranno le azioni di recupero dei tributi per i quali si è rilevata maggiore evasione e verranno implementate le azioni di supporto informativo e di assistenza negli adempimenti fiscali alla cittadinanza, in particolar modo con riferimento alla nuova imposta.

Qui di seguito vengono evidenziati i criteri utilizzati per le poste più rilevanti.

## ENTRATE TRIBUTARIE

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2020	2021	2022	2023	2024	2025
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	1.476.633,86	1.471.320,02	1.544.321,28	1.930.964,00	1.937.206,00	1.968.467,00
<b>Totale</b>	<b>1.476.633,86</b>	<b>1.471.320,02</b>	<b>1.544.321,28</b>	<b>1.930.964,00</b>	<b>1.937.206,00</b>	<b>1.968.467,00</b>

### ILIA

A decorrere dal 1° gennaio 2023, con L.R. 17 14 novembre 2022, n. 17, è istituita l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che sostituisce nel territorio regionale del Friuli Venezia Giulia l'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Sotto il profilo tecnico normativo, la disciplina regionale ha, in parte, novato la disciplina statale dell'IMU e, in parte, rinviato alla normativa stessa. Ciò consente di evitare, nell'immediato, un impatto gestionale o finanziario sui Comuni.

In analogia con la normativa in materia di IMU, il presupposto dell'istituenda imposta regionale, cioè l'evento che determina il sorgere dell'obbligazione tributaria, è stato individuato nel possesso di beni immobili; le fattispecie imponibili sono state definite in analogia alla disciplina statale, al fine di avvalersi dell'esperienza acquisita e della prassi consolidata nonché di evitare l'introduzione di nuovi obblighi per i contribuenti e di limitare gli oneri a carico degli uffici tributari.

In merito ai soggetti passivi del tributo, individuati nei possessori di beni immobili, la legge regionale non contiene innovazioni rispetto all'omologa legge statale sull'IMU; sono state mantenute le stesse regole anche per la determinazione della base imponibile e riproposte le stesse casistiche di riduzione. Alle ipotesi di esenzione già vigenti in materia di IMU è stata aggiunta quella per l'abitazione principale.

La legge regionale ha mantenuto il trattamento di favore previsto dalla normativa statale per le categorie dei fabbricati rurali ad uso strumentale, dei fabbricati che costituiscono "beni-merce" per le imprese costruttrici e dei terreni agricoli e ha distinto gli immobili, già ricompresi dallo Stato nella categoria residuale, in ulteriori tre tipologie di immobili: i fabbricati ad uso abitativo diversi dall'abitazione principale, i fabbricati strumentali all'attività economica e le aree fabbricabili.

Quanto al versamento, alla riscossione, all'accertamento, alle sanzioni, al contenzioso e agli istituti deflattivi del medesimo, si è provveduto al rinvio alle disposizioni statali vigenti in materia, in quanto compatibili. La transizione dall'IMU all'imposta locale sugli immobili avverrà in un regime di neutralità finanziaria tra Stato, Regione e Comuni della regione. Attualmente, la normativa statale dell'IMU riserva una quota del gettito degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D allo Stato, al quale affluisce direttamente. A decorrere dal 2023, sarà riscosso, invece, dai Comuni e la regolazione dei rapporti finanziari tra la Regione e i propri Comuni avverrà attraverso apposita compensazione a valere sul fondo unico comunale

L'amministrazione comunale intende approvare le aliquote della nuova imposta locale nella stessa misura di quelle IMU in vigore nell'anno 2022.

La previsione di gettito dell'ILIA, pari a euro 1.187.000,00, è stata dunque formulata tenendo conto dell'andamento "storico" degli accertamenti IMU (tenuto conto che le esenzioni/agevolazioni disposte durante l'emergenza Covid non sono più in vigore) maggiorati della previsione di euro 375.905,82 corrispondente alla quota di gettito IMU relativa ai fabbricati di categoria D siti nel territorio comunale, riscossa dallo Stato fino a tutto il 2022. Tale somma sarà oggetto di riversamento alla Regione come

stabilito dall'art.21 della L.R. 17/2022, in modo da garantire un regime di neutralità finanziaria tra Stato, Regione e Comuni della regione.

Per le ragioni anzidette il presunto gettito ILIA è stato così determinato:

Imposta	Accertamenti 2021	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
IMU	767.484,19	810.000,00			
ILIA			1.187.000,00	1.187.000,00	1.187.000,00

Sulla base di quanto sopra le aliquote previste per il 2023, in linea con le aliquote 2022, sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze limitatamente alle categorie A/1, A/8, A/9	0,53 per cento
Fabbricati rurali strumentali	0,10 per cento
Terreni agricoli	0,76 per cento
Aree fabbricabili	0,81 per cento
Fabbricati ad uso abitativo (categorie catastali da A1 ad A9 e relative pertinenze classificate nelle categorie C2, C6, C7) e fabbricati accatastati in categoria A 10 vuoti, sfitti e tenuti a disposizione da più di sei mesi	0,91 per cento
Fabbricati strumentali all'attività economica	0,81 per cento
Immobili diversi dall'abitazione principale e dai precedenti	0,81 per cento

### **Recupero evasione tributaria IMU e TASI**

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, dopo anni di attese in proposito, importanti novità in materia di riscossione coattiva, introducendo dal 01/01/2020 anche per i tributi locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consentirà ai Comuni di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consentirà agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura. A favore dei contribuenti sono previste alcune tutele, come contro bilanciamento dei maggiori poteri riconosciuti agli enti, come la notifica di solleciti di pagamento prima dell'avvio effettivo delle misure, e la possibilità di pagare entro ulteriori 30 giorni, anche in modo rateizzato.

E' previsto inoltre che i Comuni possano accedere gratuitamente, per rafforzare la loro azione coattiva, alle banche dati fiscali relative ai debitori presenti in Anagrafe Tributaria, utilizzare i servizi di cooperazione informatica forniti dall'Agenzia delle Entrate e consultare le banche dati catastali nonché il pubblico registro automobilistico (Pra).

Il comune di Valvasone Arzene con delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 2 settembre 2020 ha provveduto ad approvare il regolamento generale delle entrate nel quale sono dettagliatamente descritte le attività dirette al recupero dei mancati pagamenti delle entrate di competenza comunale e sono stati definiti i termini della eventuale dilazione di pagamento.

Nel corso del prossimo triennio (2023-2025) si proseguirà l'attività di recupero dell'evasione di IMU e TASI attraverso l'emissione di avvisi di accertamento esecutivi.

L'attività si pone come obiettivo quello di recuperare importanti risorse economiche volte a potenziare i flussi di cassa dell'Ente e di perseguire il fine dell'equità fiscale.

Le previsioni di entrata tengono conto che la TASI è stata soppressa a partire dall'anno 2020 e conseguentemente il recupero dell'evasione si concluderà nell'anno 2025

Tributo	Accertamenti 2021	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
IMU	54.357,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TASI	5.776,00	4.000,00	6.000,00	4.000,00	4.000,00

## TARI

La TARI ha come presupposto il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani. La tariffa è determinata in modo da garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione e gestione della discarica, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento devono provvedere a proprie spese i produttori.

A decorrere dall'anno 2020, il metodo tariffario da seguire nell'elaborazione del piano economico finanziario della TARI è oggetto di disciplina da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA). In particolare, la deliberazione ARERA n. 443 del 31 ottobre 2019 ha definito la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti (PEF), prevedendo in particolare che debba essere predisposto dal soggetto gestore che svolge il servizio (Ambiente Servizi spa), quindi validato dall'Ente territorialmente competente (AUSIR) e definitivamente approvato dalla stessa ARERA.

Il PEF deve essere redatto secondo le prescrizioni contenute nelle delibere ARERA n. 363 del 4 agosto 2021 e n. 459 del 26 ottobre 2021 con le quali è stato disciplinato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025 avendo riguardo alla circostanza che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità non possono eccedere quelle relative all'anno precedente oltre il limite alla variazione annua predeterminato. Secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 228/2021, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, i comuni provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

All'atto della predisposizione dello schema di bilancio non risulta ancora pervenuto il PEF 2023-2026 validato dall'AUSIR. La formulazione delle previsioni di entrata per il triennio 2023-2025 sono state dedotte dal PEF 2022-2025.

Imposta	Accertamenti 2021	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TARI	498.574,27	529.321,28	536.964,00	545.206,00	537.467,00

### **Addizionale comunale all'IRPEF**

Le aliquote e la soglia di esenzione dell'addizionale comunale all'IRPEF sono state stabilite con deliberazione consiliare n. 18 del 27.05.2022 e vengono confermate anche per l'annualità 2023

Di seguito le aliquote e detrazioni applicate:

<b>Aliquota</b>	<b>Fascia di applicazione</b>
0,00	Esenzione per redditi fino a euro 15.000,00
0,25	Applicabile a scaglione di reddito fino a euro 15.000,00
0,35	Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.001,00 fino a euro 28.000,00
0,45	Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.001,00 fino a euro 50.000,00
0,65	Applicabile a scaglione di reddito oltre a euro 50.000,00

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

L'accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF può seguire due modalità differenti: la regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2019 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2017 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2017 e in c/residui nel 2018). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Per quanto riguarda questa tipologia d'imposta è previsto, al fine di preservare gli equilibri di bilancio, un aumento della previsione dell'addizionale. Infatti i crescenti costi di gestione, anch'essi riferibili almeno per quanto riguarda le utenze al particolare periodo storico che stiamo vivendo, oltre che la presa d'atto che gli stanziamenti di spesa dedicati alle manutenzioni devono necessariamente essere integrati in considerazione delle crescenti necessità di adeguamento e presidio di diversi immobili che sono stati recuperati e/o ammodernati, nonché il prospettato aumento delle materie prime, rende necessario ipotizzare, dal 2025, l'aumento dell'addizionale IRPEF. Tale misura, permetterà di mantenere pressoché invariate le altre aliquote e tariffe anche dei servizi a domanda individuale nonostante l'aumento del costo dei servizi e garantire la copertura dei costi di utenze e manutenzioni che, insieme ai costi per sanificazioni, pulizie e rispetto delle norme anti covid appesantiscono la parte corrente del bilancio.

La previsione per il triennio 2023-2025 tiene conto di alcune norme che incidono sull'IRPEF, e di conseguenza, anche sull'addizionale comunale: ci si riferisce in particolare alla norma (L. 145/2018 –art. 1 comma 17) che ha introdotto a partire dal 2019, limitatamente alle persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni, l'imposta sostitutiva all'IRPEF per i contribuenti in regime forfettario, che pertanto non versano più tale imposta al Comune; si richiama inoltre la norma, introdotta dall'art. 3 del D.L.n.34/2019 in materia di deducibilità dell'IMU relativa agli immobili strumentali dal reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, in misura crescente dall'anno 2019 (50%) fino al 2023 (100%). Tali disposizioni hanno quindi l'effetto di ridurre la base imponibile ed il conseguente gettito dell'addizionale IRPEF e tenuto conto degli effetti della crisi epidemiologica e del previsto aumento, la previsione di entrata ha la seguente evoluzione:

<b>Tributo</b>	<b>Accertamenti 2021</b>	<b>Previsioni definitive 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>	<b>Previsioni 2024</b>	<b>Previsioni 2025</b>
Addiz.IRPEF	145.000,00	151.000,00	151.000,00	151.000,00	190.000,00

## **TRASFERIMENTI CORRENTI**

### **Trasferimenti dallo stato**

Per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia i trasferimenti erariali dallo Stato sono limitati ai servizi minimi indispensabili, al rimborso dal MIUR degli oneri TARI per le istituzioni scolastiche e la mensa degli insegnanti nonché per le servitù militari e sono stati quantificati rispettivamente in euro 23.477,51, euro 6.100,00 ed euro 9.728,00. Sono inoltre state previsti euro 12.450,00 per il ristoro da parte del Ministero dell'Interno delle spese per lo svolgimento di elezioni o referendum ed euro 5.383,47 di fondi per la disabilità previsti con la L. 234-2021, art. 1, commi 178 e 180.

Inoltre per il 2023 è stato assegnato, nell'ambito delle iniziative dal P.N.R.R. per la digitalizzazione della pubblica amministrazione, un contributo di euro 77.897,00 rientrante nella Missione 1 - Componente 1 – Investimento 1.2 denominato ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI

### **Trasferimenti correnti dalla Regione**

I trasferimenti ordinari sono stati iscritti sulla base dell'entità delle assegnazioni sinora ricevute e su quanto determinato dalla legge finanziaria regionale per il 2023 per quanto attiene i trasferimenti regionali ordinari.

Dal 2020, rispetto al passato, è prevista l'erogazione di un unico contributo regionale denominato "Fondo unitario comunale" che ingloba in sé le precedenti suddivisioni (quota specifica, ordinaria e perequativa) oltre alla quota "ex ICI 1a casa.

Di seguito l'elencazione delle principali voci:

<b>Descrizione</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b><i>Trasferimenti da amministrazioni locali</i></b>			
fondo unico regionale	1.226.631,79	1.226.631,79	1.226.631,79
contributo regionale a sostegno dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale	33.100,00	0,00	0,00
trasferimento regionale (per conto dello stato) dei fondi per far fronte ai rincari energetici	28.000,00	0,00	0,00
contributo regionale per progetto "DOTE FAMIGLIA"	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Contributo regionale per concorso oneri aumenti indennità amministratori locali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso spese per elezioni regionali	12.450,00	0,00	0,00
Contributo regionale a sostegno oneri per la cura degli alberi monumentali	6.000,00	0,00	0,00
Contributo per apertura e funzionamento ufficio per informazione e accoglienza turistica	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Contributo regionale a sostegno spese per il rimpatrio dei connazionali dall'estero	10.000,00	10.000,00	10.000,00
contributo regionale abbattimento barriere architettoniche	15.000,00	15.000,00	15.000,00
contributo regionale per locazioni	25.000,00	25.000,00	25.000,00
contributo regionale per ANMIL	10.000,00	10.000,00	10.000,00
contributo regionale per protezione civile	10.557,00	0,00	0,00
trasferimenti per la manutenzione dei corsi d'acqua di competenza comunale	48.800,00	0,00	0,00
contributo regionale per rinnovo contrattuale dipendenti	7.290,09	7.290,09	7.290,09

Si precisa infine che i trasferimenti regionali a riduzione delle rate di ammortamento dei mutui stipulati dall'Ente nel corso degli anni sono stati allocati, dall'esercizio 2017, al titolo IV dell'Entrata anziché al II. Tuttavia si precisa che ai fini degli equilibri generali di bilancio sono comunque considerati nelle entrate correnti.

La previsione per il triennio 2023-2025 ha la seguente evoluzione:

DESCRIZIONE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Contributi agli investimenti provenienti dalla Regione (cap. 3400)	373.488,53	373.488,53	263.196,39
<b>Totale</b>	<b>373.488,53</b>	<b>373.488,53</b>	<b>263.196,39</b>

### **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le previsioni dei proventi derivanti dall'erogazione e/o vendita di servizi, dalla gestione dei beni, dal controllo e repressione delle irregolarità e illeciti sono state formulate sulla base delle previsioni delle entrate anno 2022 in quanto il trend storico è poco attendibile essendo significativamente influenzato dagli effetti della pandemia e l'aumento dei tassi d'interesse decisi dalla B.C.E..

Di seguito si forniscono note esplicative per ciascuna tipologia di entrata del titolo 3°.

<b>Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)</b>						
<b>Aggregati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Vendita di beni e servizi	187.842,37	241.289,87	312.669,83	307.499,83	304.657,43	304.657,43
Irregolarità e illeciti	19.759,69	35.374,60	25.500,00	25.500,00	25.500,00	25.500,00
Interessi	3.104,79	449,07	4.500,00	62.000,00	30.000,00	30.000,00
Redditi da capitale	16.023,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	210.961,49	250.685,76	315.606,03	229.261,02	228.361,02	224.461,02
<b>Totale</b>	<b>437.691,34</b>	<b>527.799,30</b>	<b>658.275,86</b>	<b>624.260,85</b>	<b>588.518,45</b>	<b>584.618,45</b>

### **VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**

	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>307.499,83</b>	<b>304.657,43</b>	<b>304.657,43</b>
Vendita di beni	27.291,48	27.291,48	27.291,48
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	168.880,95	168.880,95	168.880,95
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	111.327,40	108.485,00	108.485,00

#### **Vendita di beni:**

Le entrate di questa categoria si riferiscono ai proventi derivanti dalla cessione di energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici e titoli di efficienza energetica

#### **Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi**

La categoria comprende gli introiti riferiti alle somme che l'ente prevede di incassare a fronte dell'erogazioni di servizi, sia istituzionali che a rilevanza commerciale. Le previsioni sono state formulate in considerazione del trend storico posto che le tariffe resteranno inalterate: Le voci più significative sono rappresentate da:

- Mensa Scolastica: previsione entrata € 105.000,00;
- Trasporto scolastico: previsione entrata € 18.000,00;

- Proventi dall'utilizzo degli impianti sportivi comunali: previsione entrata € 12.000,00;
- Diritti rilascio carte d'identità: previsione entrata € 12.100,00;

### **Proventi derivanti dalla gestione dei beni**

La categoria indica i proventi derivanti da concessioni di locali, beni demaniali e aree, canoni di occupazione, fitti attivi e concessioni cimiteriali: queste ultime, rappresentando un'entrata ricorrente, vengono destinate a finanziare spese correnti. Le previsioni sono formulate sulla base dei contratti in essere, delle tariffe in vigore e del trend storico.

Le voci più significative di questa tipologia di entrata sono le seguenti:

#### Canone unico patrimoniale

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui ai commi da 816 a 836 dell'articolo 1 della legge 160/2019, è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 2021 in sostituzione di Tosap, Cosap, imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Il canone è disciplinato dal regolamento approvato con deliberazioni consiliari n. 28 e n. 29 del 30.04.2021 e le tariffe sono state determinate in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi sostituiti, fermo restando che per quanto concerne le occupazioni permanenti del sottosuolo con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità (distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, di servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete) la misura del canone è stabilita dal comma 831, art.1, della legge 160/2019.

Le previsioni di gettito sono state dunque formulate sulla base di quanto accertato negli anni 2021-2022:

Con la delibera G.C. n. 19 del 22.02.2023, sono stati approvati, senza aumenti il "CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI DESTINATI A MERCATI" per l'anno 2023

La previsione di entrata ha la seguente evoluzione:

TRIBUTO	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Canone patrimoniale	32.600,00	32.600,00	32.600,00

In questa categoria rientrano inoltre i proventi della gestione dei beni comunali previsti in base a contratti in essere per quanto attiene locazioni (ANTENNE) e affitti (Centro Sociale di Via Margherita, Bar ai Portici, Bar al Municipio); all'andamento storico per le concessioni cimiteriali e all'uso dei locali di proprietà dell'Ente (Castello, Sala Roma, Sala Brumat e Gazebo) anche se in quest'ultimo caso il dato relativo all'annualità 2021 è stato influenzato dalla pandemia.

Di seguito le entrate più significative:

Entrata	Accertamenti 2021	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
proventi concessione loculi	29.080,00	25.500,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi da affitto fabbricati di proprietà comunale	25.020,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
proventi per utilizzo fabbricati comunali	15.900,00	33.000,00	34.000,00	32.000,00	32.000,00

## **ENTRATE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI**

Le sanzioni per violazioni ai regolamenti e al Codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie programmate dal servizio polizia comunale con riferimento alle strumentazioni tecniche a disposizione e alle modalità operative consolidate.

	2023	2024	2025
<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>38.000,00</b>	<b>298.000,00</b>	<b>298.000,00</b>
Entrate da famiglie	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Entrate da imprese	4.000,00	4.000,00	4.000,00

Si evidenzia che il gettito derivante dai proventi delle sanzioni al Codice della strada deve essere destinato nella misura e secondo le finalità previste ex art. 208 del D.lgs n. 285/92 e precisamente *“Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti [...] è destinata:*

- *in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;*
- *in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) dell'articolo 12, comma 1;*
- *ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli [...].*

Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Sanzioni per infrazioni al CdS	22.000,00	22.000,00	22.000,00
<i>di cui: accantonamento al FCDE</i>	<i>-6.989,40</i>	<i>-6.989,40</i>	<i>-6.989,40</i>
<i>50% da trasferire a Ente proprietario strade</i>	<i>-2.000,00</i>	<i>-2.000,00</i>	<i>-2.000,00</i>
Sanzioni per infrazioni al CdS (netto)	13.010,60	13.010,60	13.010,60
<b>Quota del 50% dei proventi delle sanzioni avente destinazione vincolata</b>	<b>6.505,30</b>	<b>6.505,30</b>	<b>6.505,30</b>

## **INTERESSI ATTIVI**

L'entrata prevista in bilancio deriva dall'Aumento dei tassi di interesse praticati dalla B.C.E. per contrastare l'aumento dell'inflazione e dall'entità della giacenza di cassa. La previsione è stata valutata sia sulla diminuzione dei tassi d'interesse che da quella della giacenza di cassa.

	2023	2024	2025
<b>Interessi attivi</b>	<b>62.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
Interessi attivi da giacenza di cassa	62.000,00	30.000,00	30.000,00

## **RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- rimborso da Enti convenzionati delle spese sostenute per il funzionamento delle scuola primaria e secondaria di primo grado, del servizio mensa e del servizio di trasporto scolastico
- Iva a credito;
- Iva a credito (reverse charge) commerciale;
- Giri contabili per incentivi personale per realizzazione OO.PP;
- Oneri indennizzo utilizzo cava di Via Grava
- Rimborso da parte di Livenza Tagliamento Acque SpA delle quote di ammortamento dei mutui assunti per opere pubbliche relative al servizio idrico integrato
- Compensazione economica per l'utilizzo della rete del gas da parte di ACEGASAPSAMGA SPA.

## **ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

I trasferimenti da amministrazioni pubbliche sono finalizzati alla realizzazione delle opere pubbliche e, più in generale, alle spese di investimento. Le previsioni tengono conto dei decreti di finanziamento già ricevuti e, per le opere del PNRR, dai decreti di assegnazione e sono state formulate sulla base della data presunta di affidamento dei lavori.

Nel corso dell'anno sarà possibile aggiornare le previsioni conformemente al cronoprogramma

Tali tipologia di entrata, hanno il seguente andamento nel triennio 2023 - 2025:

Contributi da Enti pubblici:

<b><u>CAP.</u></b>	<b><u>OGGETTO ENTRATA</u></b>	<b><u>ANNO 2023</u></b>	<b><u>ANNO 2024</u></b>	<b><u>ANNO 2025</u></b>
2581	CONTRIBUTO PNRR M1C1 -MISURA 1.3.- INVESTIMENTO 1.3.DATI E INTEROPERABILITA'	10.171,75	0,00	0,00
2582	CONTRIBUTO PNRR M1C1 -MISURA 1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	23.147,00	0,00	0,00
2583	CONTRIBUTO PNRR M1C1 -MISURA 1.4.3 -ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	6.070,00	0,00	0,00
2584	CONTRIBUTO PNRR MISS. 1 - COMP. 1 - INVESTIMENTO 1.2 - ABILITAZIONEALCLOUD PER LE PA LOCALI	79.922,00	0,00	0,00
2591	CONTRIBUTO STATALE PER INVESTIMENTI PER COMPLETAMENTO POLIVALENTE	160.191,18	0,00	0,00
2592	CONTRIBUTO STATALE PER MESSA IN SICUREZZA EX POLIAMBULATORIO -SEDEPOLIZIALECALE	0,00	0,00	490.000,00
2593	CONTRIBUTO STATALE PER MESSA IN SICUREZZA SALA ROMA -SEDE MUNICIPALE	0,00	0,00	415.000,00
2596	CONTRIBUTO STATALE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO	5.000,00	0,00	0,00
2597	CONTRIBUTO PER INVESTIMENTIDESTINATIA OPERE PUBBLICHE IN MATERIA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALESOSTENIBILE	11.926,33	0,00	0,00
2599	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO "SCUOLAMEDIA"- CONTRIBUTO PNRR -MISS.2-COMP.4-INVEST.2.	47.243,91	0,00	0,00
2600	CONTRIBUTO REGIONALE PER INVESTIMENTI (art. 14, co. 9, lett. a), L.R. 18/2015 – art. 10, co. 20, lett. a) L.R. 29/2018)	39.496,25	39.496,25	39.496,25
2601	CONTRIBUTO PNRR M2C4 - INTESTIMENTO 2.2 – ADEGUAMENTO STRUTTURALE SICUREZZA SISMICA SCUOLA PRIMARIA S.PELICO	404.244,61	0,00	0,00
2602	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO IMMOBILI COMUNALI - CONTRIBUTO PNRR - MISS. 2 - COMP. 4 - INVEST. 2.2	0,00	50.000,00	0,00
2603	MESSA IN SICUREZZA IMPIANTIPUBBLICA ILLUMINAZIONE V.PASOLINI, V.DEL MATTINO, V.BANDO,V.CRIPS -CONTRIBUTO PNRR -MISS.2 - COMP.4-INVEST.2.2	50.000,00	0,00	0,00
2610	CONTRIBUTO PER ACQUISTO PORZIONE CASTELLO - ART.10,CO.6-70, L.R.13/2022	550.000,00	0,00	0,00

2615	CONTRIBUTO PER RIMOZIONE AMIANTO DA EX CASERMA TAGLIAMENTO -L.R.20/2015,ART.3, COMMA 27 E D.P.REG.0178/2015	100.000,00	0,00	0,00
2700	CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE	57.000,00	0,00	0,00
2705	CONTRIBUTO REGIONALE PER MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALESTRASC.PRIMARIAS.PELICO	0,00	150.000,00	600.000,00
2715	CONTRIBUTO PER REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO E INTERVENTI DI RISPARMIO IDRICO COMPLESSO SPORTIVO O.CASTELLAN	195.000,00	0,00	0,00
2718	CONTRIBUTO PER MESSA IN SICUREZZA PERCORSICASA SCUOLA – VIE:MAJAROFF, DELLE MAGNOLIE, DON PAOLO FABRIS	400.000,00	0,00	0,00
2719	CONTRIBUTO REGIONALE PER COMPLETAMENTO PERCORSO CICLPEDONALE DA VIA DON PAOLO FABRIS A VIA CRIPS	0,00	500.000,00	0,00
2720	CONTRIBUTO REGIONALE PER SISTEMAZIONE PIAZZA SAN LORENZO (lavori già finanziati con avanzo di amm.ne)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
2726	CONTRIBUTO REGIONALE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO EXBIBLIOTECANICOLETTI	0,00	50.000,00	200.000,00
2727	CONTRIBUTO REGIONALE PER MESSA IN SICUREZZA VIA TABINA – SERVIZIO PROGETTAZIONE	51.973,49	1.383.253,78	0,00
2897	CONTRIBUTO REG.LE L.R. 27/2012 - INTERVENTI DI RESTAURO ARCHITETTONICO, CONSERVAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELCASTELLO	55.196,36	320.850,89	0,00
2997	CONTRIBUTO REGIONALE PER DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE COMPLESSO SCOLASTICO DA DESTINARE A SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	720.000,00	260.000,00	4.020.000,00
3054	CONTRIBUTO REG.LE L.R. 2/83 - INTERVENTI PER I CENTRI STORICI	243.127,83	19.627,86	0,00
3055	CONTRIBUTO REGIONALE OPERE DI SISTEMAZIONE IDROLOGICA (ARZENE)-DECRETO 2006/340/418	53.750,96	0,00	0,00
3056	CONTRIBUTO REGIONALE OPERE DI SISTEMAZIONE IDROLOGICA (ARZENE)-DECRETO 2004/340/2285	100.000,00	0,00	0,00
3058	MANUTENZIONE IDRAULICA ROGGIA DEIMOLINI-CONTRIBUTO REG. L.R.16/2002(U/9768	34.325,06	0,00	0,00
3062	CONTRIBUTO REG.LE PER LAVORI DI COMPLETAMENTO SEDE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	146.188,26	0,00	0,00
3130	CONTRIBUTO A.R.L.E.F. PER ACQUISTO E INSTALLAZIONE SEGNALETICA VERTICALE BILINGUE ITALIANO-FRIULANO	7.813,79	0,00	0,00
3155	CONTRIBUTO PER REALIZZAZIONE INTERVENTI FINANZIATIDAL PSR 2014-2020-PAIS DI RUSTIC AMOR	2.385,34	173.458,63	0,00
3400- 3405- 3410- 3415- 3416-	CONTRIBUTI DALLA REGIONE E ALTRI ENTI PUBBLICI PER MUTUI IN AMMORTAMENTO	373.488,53	373.488,53	263.196,39
<b>TOTALE</b>		<b>3.931.662,65</b>	<b>3.324.175,94</b>	<b>6.031.692,64</b>

Le entrate relative al capitolo 3400 – 3405 – 3410 – 3415 – 3416 non concorrono agli equilibri di parte in conto capitale ma bensì alla parte corrente in quanto destinati al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui assunti dall’Ente; di seguito la specifica:

<b>OGGETTO DEL FINANZIAMENTO</b>	<b>TERMINE</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
Contributo in conto annualità per riqualificazione fossato castello	2026	13.903,91	13.903,91	13.903,91
Contributo in conto annualità per realizzazione 2° lotto Polifunzionale	2030	7.464,32	7.464,32	7.464,32
Contributo in conto annualità per realizzazione 4° lotto Polifunzionale	2037	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Contributo in conto annualità per riqualificazione Castello 1^ e 2^ fase	2023	121.971,80	0,00	0,00
Contributo in conto annualità per riqualificazione Castello 1^ e 2^ fase	2024	0,00	67.395,28	0,00
Contributo in conto annualità per riqualificazione Castello 1^ e 2^ fase	2026	0,00	54.576,52	11.679,66
Contributo in conto annualità per riqualificazione Largo Isonzo, Via Baldinelli, Via E. Noia, Piazza Libertà e Via Erasmo	2024	62.524,72	62.524,72	62.524,72
Contributo in conto annualità per riqualificazione Via Sant’Elena	2026	11.498,54	11.498,54	11.498,54
Contributo in conto annualità per riqualificazione Castello 4 fase	2026	15.366,61	15.366,61	15.366,61
Contributo in conto annualità per riqualificazione Parco Urbano e Via G.C. Marzona	2026	12.640,26	12.640,26	12.640,26
Contributo in conto annualità per riqualificazione Borgo Sant’Antonio, Via Trieste e Via Pozzodipinto	2026	68.005,74	68.005,74	68.005,74
Contributo in conto annualità per riqualificazione Capoluogo (Arzene)	2022	0,00	0,00	0,00
Contributo in conto annualità per riqualificazione centro sociale San Lorenzo	2026	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Contributo in conto annualità per riqualificazione Piazza Margherita	2028	9.112,63	9.112,63	9.112,63
Contributo in conto annualità per riqualificazione Piazza Capoluogo (Arzene) e San Lorenzo	2026	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Contributo in conto annualità per lavori di messa in sicurezza edificio Scuola Media – 4^ fase	2022	0,00	0,00	0,00
Contributo in conto annualità per lavori di messa in sicurezza edificio Scuola Elementare	2022	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>418.993,32</b>	<b>373.488,53</b>	<b>263.196,39</b>

### Contributi da enti vari

Si tratta di contributi assegnati dalla fondazione Friuli per le seguenti finalità

<b>CAP.</b>	<b>OGGETTO ENTRATA</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2025</b>
3258	CONTRIBUTO PER RESTAURO CONSERVATIVO AFFRESCO CHIESA DEI SS.PIETRO EPAOLO	8.000,00	0,00	0,00
3259	CONTRIBUTO PER RESTAURO EDIFICIO DA DESTINARE ALL'INIZIATIVA: "VITA INDIPENDENTE E AUTONOMIA ABITATIVA NELLO SPETTRO AUTISTICO	5.000,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>13.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Alienazioni e concessioni:

<b>CAP.</b>	<b>OGGETTO ENTRATA</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2025</b>
2527	ALIENAZIONE TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE	7.581,60	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>7.581,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

I possibili utilizzi dei proventi da alienazione sono previsti dall'art. 1, comma 443 della L. 228 del 24.12.12 (legge di stabilità 2013). Essa prevede che in applicazione del secondo periodo del comma 6 dell'art. 162 del TUEL, tali proventi siano destinati esclusivamente alla copertura di spese d'investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito dell'ente. Tuttavia l'art. 56-bis, comma 11 del decreto legge n. 69 del 21.06.2013 ha previsto un'importante eccezione, integrata dall'art. 1, comma 866 della L. 205 del 27.12.2017, con l'introduzione di precisi vincoli sulle loro possibili forme di utilizzo. In particolare l'art. 56-bis del decreto 69/2013 prevede che una quota pari al 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile sia destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui in essere, mentre la restante parte sia destinata secondo le finalità ordinarie stabilite dal comma 443 dell'art. 1 della l. 228/2012. Il dato esposto è al netto della quota del 10%.

Infine con il citato art. 1 comma 866 della L. 205/2017 è stato previsto che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per quanto riguarda il nostro Ente i ricavi della vendita degli immobili sopra indicati, al netto della quota del 10% destinata a estinzione anticipata dei mutui, saranno utilizzati per:

<b>CAP.</b>	<b>OGGETTO DELLA SPESA</b>	<b>ANNO 2022</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>
9802	LAVORI DI REALIZZAZIONE E/O MANUTENZIONE STRADE E PARCHEGGI	7.581,60	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>7.581,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Altre entrate in conto capitale

### Oneri di urbanizzazione

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in:

<b>CAP.</b>	<b>OGGETTO ENTRATA</b>	<b>ANNO 2022</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>
3280	PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONI EDILIZIE	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli

temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

## ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Si tratta della movimentazione contabile da effettuare a fronte dei mutui da assumere con la Cassa Depositi e Prestiti che secondo il punto 3.18 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria prevede che:

*“Nei casi in cui la **Cassa Depositi e Prestiti** (o altro istituto finanziatore), **rende immediatamente disponibili** le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, queste si intendono immediatamente esigibili (e danno luogo a interessi attivi) e devono essere **accertate e riscosse**.*

- *A fronte dell'indicato accertamento l'ente registra tra le spese, l'impegno e il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti.*
- *Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito.*
- *A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito”*

Per il nostro Ente l'andamento è il seguente:

<b>CAP.</b>	<b>OGGETTO ENTRATA</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2025</b>
3510	PRELEVAMENTO SOMME DEPOSITO BANCARIO DESTINAZIONE VINCOLATA	0,00	0,00	2.204.610,95

## ACCENSIONE DI PRESTITI

Il bilancio finanziario 2023-2025 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche:

<b>CAP.</b>	<b>OGGETTO ENTRATA</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2025</b>
3522	MUTUO PER DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE COMPLESSO SCOLASTICO DA DESTINARE A SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	0,00	0,00	2.204.610,95

Il mutuo da contrarre si riferisce alla quota di co-finanziamento dei lavori di demolizione e ricostruzione della scuola secondaria di primo grado E. da Valvason

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2023 è pari ad Euro 2.698.963,43 che comunque, come evidenziato nelle precedenti tabelle è in gran parte coperto da contributi.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti. Per l'individuazione della quota disponibile si rinvia al prospetto allegato al bilancio 2022-2024.

## **ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

L'importo inserito in questa posta rappresenta l'importo massimo che il tesoriere comunale può concedere quale anticipazione di tesoreria e sarà quantificato con apposito atto giuntale. Si precisa tuttavia che sulla base dell'attuale fondo di cassa e sull'osservazione storica sull'andamento della liquidità l'Ente non necessita di ricorso a tale istituto.

## **TITOLO 9° - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO.**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

## IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2023	2024	2025
FPV – parte corrente	124.704,52	30.213,00	30.268,00
FPV – parte capitale	893.386,27	171.807,25	0,00

Il fondo pluriennale provvisorio iscritto in spesa nel triennio è pari a:

FPV	2023	2024	2025
FPV – parte corrente	30.213,00	30.268,00	30.268,00
FPV – parte capitale	171.807,25	0,00	0,00

## PARTE SPESA

Per quanto concerne la spesa, la formulazione delle previsioni di parte corrente è stata preceduta da un'attenta analisi diretta alla verifica di ogni possibile contenimento e razionalizzazione necessari al conseguimento dell'equilibrio di bilancio senza intaccare il livello dei servizi offerti alla cittadinanza. Le previsioni tengono conto delle obbligazioni già in essere, del trend storico e della programmazione triennale.

### SPESA CORRENTE

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Assestato 2022	Previsione esercizio 2023	Previsione esercizio 2024	Previsione esercizio 2025
Redditi da lavoro dipendente	842.911,35	777.238,29	831.451,75	838.647,75	820.104,68	820.157,68
Imposte e tasse a carico dell'ente	65.432,90	64.742,66	71.071,96	91.694,71	75.605,02	74.507,02
Acquisto di beni e servizi	1.446.982,77	1.906.465,51	2.352.699,03	2.281.208,92	1.791.237,09	1.719.015,84
Trasferimenti correnti	630.432,66	681.978,98	788.463,94	1.028.090,07	999.810,07	991.750,07
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	174.496,40	56.707,32	52.490,87	48.451,19	45.291,51	42.074,31
Altre spese per redditi da capitale	336.580,44	0,00	0,00	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	33.953,86	46.829,88	15.567,86	31.500,00	46.000,00	46.000,00
Altre spese correnti	46.418,04	40.035,26	314.006,80	218.567,75	219.002,16	217.452,27
<b>TOTALE</b>	<b>3.577.208,42</b>	<b>3.573.997,90</b>	<b>4.425.752,21</b>	<b>4.538.160,39</b>	<b>3.997.050,53</b>	<b>3.910.957,19</b>

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- *Redditi da lavoro dipendente:*

Nelle more della definizione della disciplina di dettaglio del Piano integrato di attività e organizzazione delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 6 del D.L. 80/2021, che sostituirà i documenti di programmazione in materia di personale, nel Documento Unico di Programmazione 2023/2025 è stato inserito il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2023/2025.

La spesa iscritta in bilancio è coerente con le previsioni del piano assunzionale e comprende gli importi dovuti a titolo di indennità di vacanza contrattuale, calcolata ai sensi dell'art. 2 comma 6 del CCNL del 22/05/2018; sono inoltre state stanziati le risorse per gli adeguamenti contrattuali che riassorbiranno, a regime, l'indennità di vacanza contrattuale e l'elemento perequativo *una tantum* previsto dalla normativa. La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023/2025 risulta inoltre coerente con i vincoli imposti dagli art.19 e 22 della L.R. 18/2015, come modificati dalla L.R. n. 20 del 6.11.2020, secondo i quali gli enti della Regione Friuli Venezia Giulia sono tenuti ad assicurare:

- la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 18/2015, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale;
- il mantenimento della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP entro un valore soglia.

I valori soglia approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1885/2020, sono stati aggiornati, a decorrere dal 2022, con deliberazione n.1994/2021: per i "Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti" è pari al 24,30%.

Atteso che tra gli scopi del nuovo regime è fondamentale quello di mantenere sostenibili le spese che rendono rigido il bilancio dell'ente, viene attribuito un premio in termini di aumento del valore della soglia massima di spesa di personale prevista dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020, ai comuni che hanno una bassa incidenza degli oneri derivanti dall'indebitamento. Per il comune che si trova in una delle tre distinte classi di merito riportate nella seguente Tabella, il valore soglia della propria classe demografica è incrementato dei punti indicati nella medesima Tabella e riferiti alla classe di merito in cui si posiziona, in riferimento:

- all'indicatore 8.2 in sede di bilancio di previsione;
- all'indicatore 10.3 in sede di rendiconto di gestione.

Classi di merito	Incremento "percentuale valore soglia"
a) comuni con indicatore 10.3 BDAP inferiore a 1% (Classe A)	5%
b) comuni con indicatore 10.3 BDAP da 1% a 2,49% (Classe B)	3%
c) comuni con indicatore 10.3 BDAP da 2,5% a 5% (Classe C)	1,5%

Rilevato che per il triennio 2023 – 2025 l'indicatore 8.2 di sostenibilità del debito è pari ai seguenti valori:

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2023	2024	2025
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	2,00	2,20	4,92

Ne consegue che il valore soglia della spesa di personale per la classe demografica di appartenenza è il seguente:

- Anno 2023: 24,30% + 3% =27,30%
- Anno 2024: 24,30% + 3% =27,30%
- Anno 2025: 24,30% + 1,5% =25,80%

Di seguito viene riportata la spesa del personale prevista per il triennio 2023-2025 e dimostrato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica:

<b>CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE</b>			
ENTRATE CORRENTI AL NETTO DELL'F.C.D.E. E DEI RIMBORSI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025			
	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
TITOLO I^	1.930.964,00	1.937.206,00	1.968.467,00
TITOLO II^	1.897.793,50	1.482.992,80	1.482.992,80
TITOLO II^	624.260,80	588.518,45	584.618,40
a detrarre rimborsi personale IN CONVENZIONE	26.000,00	26.000,00	26.000,00
a detrarre rimborsi CANTIERI LAVORO	8.463,61		
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>4.418.554,69</b>	<b>3.982.717,25</b>	<b>4.010.078,20</b>
FCDE ACCANTONATO IN BILANCIO	102.751,95	103.007,51	102.147,26
<b>TOTALE ENTRATE NETTE</b>	<b>4.315.802,74</b>	<b>3.879.709,74</b>	<b>3.907.930,94</b>
VALORE SOGLIA DGR 1885-2020 d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	24,30%	24,30%	24,30%
INCREMENTO PERCENTUALE VALORE SOGLIA IN RELAZIONE AL DEBITO - TABELLA 3 DGR 1885-2020	3,00%	3,00%	1,50%
VALORE SOGLIA CON INCREMENTO PREMIO ONERI INDEBITAMENTO - DGR 1885-2020	<b>27,30%</b>	<b>27,30%</b>	<b>25,80%</b>

<b>RISPETTO DEL LIMITE</b>			
SPESE DI PERSONALE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025			
	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
U.1.01.00.00.000	838.647,75	818.704,85	818.704,85
U.1.03.02.12.000	93.682,65	47.915,00	27.500,00
U.1.09.01.01.001+ U. 1.04.01.02.03 (spese personale in convenzione)	27.230,00	38.500,00	38.500,00
a detrarre rimborsi personale IN CONVENZIONE	26.000,00	26.000,00	26.000,00
a detrarre spese per CANTIERI LAVORO	20.663,65		
<b>TOTALE SPESA DI PERSONALE</b>	<b>912.896,75</b>	<b>879.119,85</b>	<b>858.704,85</b>
LIMITE CALCOLATO	<b>21,15</b>	<b>22,70</b>	<b>22,01</b>
<b>Limite spesa personale rispettato</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>

- **Imposte e tasse a carico dell'Ente:**

Le voci di maggior rilievo di questo macroaggregato riguardano:

- IRAP (Imposta Regionale Attività Produttive) relativa al personale dipendente e ai redditi assimilati;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione
- imposte su interessi attivi

- **Acquisto di beni e servizi:** Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).  
Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione preliminare delle opere pubbliche imputate tra le spese correnti: a riguardo si segnala che nel corso del 2019 è stata chiarita la modalità di contabilizzazione delle stesse (tra le spese correnti o in conto capitale) a seconda che l'opera da realizzare sia o meno compresa nei documenti programmatori (DUP): in sostanza i presupposti in base ai quali è possibile contabilizzare le spese di progettazione tra le spese in conto capitale sono che la spesa di progettazione sia contestualizzata in una programmazione complessiva dell'opera e che la realizzazione della stessa sia supportata da fonti di finanziamento attendibili e determinate all'inizio del processo programmatico. In assenza di tali presupposti, la spesa di progettazione deve essere contabilizzata al titolo 1°.  
Con riferimento alle spese relative agli incarichi, si rileva il venir meno, ad opera del D.L. 124/2019, dei vincoli in materia di consulenze: rimane tuttavia vigente la necessità che i contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, siano riferiti alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio, così come richiesto dall'art. 3 comma della Legge n. 244/2007.  
Fanno parte del macroaggregato 03 le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, pulizie e forniture in genere ecc.).  
Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. Risulta necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.  
Si rilevano le spese per le elezioni: per tali poste sono state previsti appositi stanziamenti dell'entrata per il rimborso delle medesime.
- **Trasferimenti correnti:** in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi, come ad esempio i contributi alla scuola materna privata, alle associazioni sportive e ad altre associazioni per il finanziamento di progetti specifici, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, i rimborsi dei servizi gestiti in associazione.  
Le poste più rilevanti sono relative al contributo alla finanza pubblica costituito dalla quota storica di restituzione dell'ex extragetto IMU (€ 128.963,86) e dalla restituzione alla Regione della ex quota statale IMU relativa agli immobili di cat.D che, dal 2023, verrà incassata dai Comuni come ILIA (€ 375.905,82).  
Da segnalare anche il rimborso dovuto al Comune di San Vito al Tagliamento delle spese inerenti il Servizio Sociale dei Comuni dell'Area Sanvitese.
- **Interessi passivi:** si tratta degli interessi su mutui in ammortamento a tasso fisso come da piani di ammortamento della Cassa Depositi e Prestiti e degli altri Istituti;
- **Rimborsi e poste correttive delle entrate:** in base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, nonché il rimborso ad altri Enti delle somme relative al personale comandato o in convenzione come il rimborso dovuto per l'utilizzo del Segretario Comunale. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico;

## **Altre spese correnti:**

In questa voce sono classificate particolari tipologie di spese correnti:

### Fondo di riserva

Il fondo di riserva è iscritto per Euro 30.804,28.- nel 2023, per Euro 30.928,13.- nel 2024 e per euro 30.238,49.- nel 2025 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

### Fondo di riserva di cassa

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio ammonta ad Euro 100.000,00

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia e difficile riscossione. In base a quanto disposto dall'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n.5 in appendice, si è provveduto a:

1. individuare le poste di entrata di natura tributaria e patrimoniale che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione;
2. calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza + residui e accertamenti degli ultimi 5 esercizi;
3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale al Fondo da iscrivere in bilancio.

### Analisi voci di entrata

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità deriva da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. Ne consegue che non sono state oggetto di iscrizione a fondo crediti di dubbia esigibilità le entrate riconducibili alle seguenti fattispecie:

- tributi, quali IMU, versati in autoliquidazione dai contribuenti e quindi accertate con il criterio di cassa;
- addizionale comunale all'IRPEF, come espressamente indicato dai principi contabili;
- entrate per le quali il pagamento è condizione per la fruizione della prestazione (diritti di segreteria, diritti per rilascio carte di identità, diritti sulle pubbliche affissioni, canone unico patrimoniale, ...);
- entrate che vengono accertate per cassa (es. interessi attivi, di mora ecc.);
- entrate per le quali per l'andamento storico o per il soggetto debitore (società partecipate) non si reputa allo stato necessario costituire accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità;
- proventi da GSE per gli impianti fotovoltaici;
- i rimborsi dall'ATO per l'esternalizzazione del servizio idrico integrato;
- crediti assistiti da fidejussione (es. oneri di urbanizzazione).

Sulla base di quanto previsto e consentito dalla normativa sopra richiamata, si è proceduto ad una verifica e disamina puntuale delle partite creditorie dell'Ente, escludendo dal calcolo del FCDE alcune tipologie di entrata, in considerazione della loro integrale riscossione registrata negli anni e soffermandosi su determinate entrate ritenute di difficile o dubbia esazione di seguito riportate:

Titolo 1 Tipologia 101 Maggiori introiti ICI/IMU/TASI per accertamenti anni precedenti;

Titolo 1 Tipologia 101 Tari/Tarsu;

Titolo 3 Tipologia 100 Contributo alunni trasporti scolastici;

Titolo 3 Tipologia 100 Utilizzo palestre comunali

Titolo 3 Tipologia 100 Fitti attivi

Titolo 3 Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;

Titolo 5 Tipologia 500 Rimborsi centro sociale

#### Calcolo accantonamento e stanziamento di bilancio

In applicazione del principio contabile e delle faq n. 25 e 26 di Arconet e avvalendosi della facoltà di slittare il quinquennio di riferimento per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, il calcolo della percentuale di riscossione è stato effettuato applicando la formula:

$$\frac{(\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X})}{\text{accertamenti esercizio X}}$$

Questo Ente non ha inteso avvalersi della facoltà introdotta dall'art. 107 bis del D.L. 18/2020 modificato dall'art. 30-bis del D.L. 41/2021 di calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

La percentuale di riscossione del quinquennio di riferimento (2017-2021) è stata calcolata come media semplice scegliendo il più conveniente tra i metodi consentiti:

- 1) media tra totale incassato e totale accertato;
- 2) media dei rapporti annui a valere sui diversi capitoli di entrata.

L'art. 1, comma 509, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) prevede quanto segue: *“Con riferimento agli enti locali, [...] è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione [...], dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”*.

Nel rispetto della norma sopra richiamata si è provveduto a stanziare in bilancio i seguenti importi:

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Accantonamento Fondo crediti di dubbia esigibilità	102.751,95	103.007,51	102.147,26

L'importo del FCDE verrà rivisto in sede di assestamento del bilancio e di rendicontazione di bilancio, quando gli importi saranno definitivi, e comporterà il congelamento di una quota di avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Tale tecnica consente di ridurre gli effetti distorsivi sugli equilibri di bilancio provocati dalla formazione di accertamenti/ residui attivi di dubbia esigibilità

Il FCDE iscritto nel Bilancio del triennio 2023-2025 ha la seguente evoluzione:

	FCDE 2023	FCDE 2024	FCDE 2025
<b>Accertamenti IMU/ICI/TASI</b>	30.361,80	29.701,20	29.701,20
<b>TARI/TARSU</b>	59.687,45	60.603,61	59.743,36
<b>Trasporto scolastico</b>	63,00	63,00	63,00
<b>Utilizzo palestre</b>	91,20	91,20	91,20
<b>Fitti attivi</b>	2.538,80	2.538,80	2.538,80
<b>Rimborsi centro sociale</b>	3.461,70	3.461,70	3.461,70
<b>Sanzioni al C.D.S.</b>	6.255,00	6.255,00	6.255,00
<b>Sanzioni Regolamenti</b>	293,00	293,00	293,00
<b>TOTALE FCDE</b>	102.751,95	103.007,51	102.147,26

Si precisa che non è prevista la costituzione di FCDE per entrate di parte capitale.

#### Fondo Rischi e Passività potenziali

Tenuto conto del contenzioso in essere e di quello che si presume possa nascere nel corso del 2023, anche a seguito della massiva attività di recupero dell'evasione tributaria, si è ritenuto di accantonare in via del tutto prudenziale la somma di euro 500,00.

#### Fondo indennità fine mandato Sindaco

La L.R. 12/2003, articolo 2, comma 3 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 1164/2021 prevedono che si debba accantonare annualmente una somma pari ad una indennità mensile di funzione spettante per ogni anno di mandato.

Pertanto in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 - punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco". Tale fondo, determinato in euro 2.100,00 per ciascuna annualità considerata dal bilancio di previsione.

#### Fondo rinnovi contrattuali

Non è stato previsto un accantonamento specifico anche se la spesa di personale è stata rivalutata in previsione della probabile sottoscrizione del nuovo contratto del comparto regionale e si aggiunge a quanto già accantonato nell'avanzo di amministrazione negli anni precedenti.

#### Fondo garanzia per fidejussioni

Non è stato previsto il fondo garanzia per fidejussioni in quanto l'Ente non ha rilasciato garanzie di questa tipologia.

## Fondo di garanzia debiti commerciali

Ai sensi dell'art. 1 comma 859 della L. 145/2018, a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche sono obbligate ad iscrivere sul bilancio a titolo di accantonamento (che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione) un Fondo di garanzia debiti commerciali pari al 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi nel caso che:

- a. il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso la costituzione del Fondo non è obbligatoria se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- b. pur rispettando la condizione di cui alla lettera a), presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

A tal proposito si rileva che:

- ✓ dai dati disponibili sulla piattaforma dei crediti commerciali del MEF il debito residuo al 31.12.2022 è pari a zero e quindi inferiore al 5% del totale delle fatture;
- ✓ l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti è pari -10;
- ✓ con riferimento all'anno 2023 non sussistono le condizioni che rendono obbligatoria la costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali.

## Fondo perdite partecipate

L'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 prescrive che, nel caso in cui le società partecipate presentino un risultato di esercizio negativo, sia d'obbligo per le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonare nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.

La Corte dei Conti Liguria, con la delibera n. 127 dell'11 ottobre 2018, ha chiarito che l'accantonamento previsto dall'art. 21 comma 1, del D.lgs. 175/2016 deve essere pari al valore dell'intera perdita registrata dalla società partecipata e deve essere suddiviso tra gli enti partecipanti in una quota proporzionale al valore della partecipazione; in nessun caso tale accantonamento può essere limitato al valore della quota parte del patrimonio netto della società partecipata detenuta da ogni ente locale; per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra "valore" e "costi" della produzione, ai sensi dell'art. 2425 del codice civile, nella sua attuale formulazione, con esclusione quindi delle voci relative alla gestione finanziaria e straordinaria. L'accantonamento deve essere previsto nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, anche nell'ipotesi in cui sia approvato un piano di risanamento, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 175/2016, nel quale, tra le misure di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della società, non sia previsto l'esborso finanziario da parte dei soci a copertura delle perdite.

Gli Enti locali possono non procedere all'accantonamento, o ridurre lo stesso, nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato positivo, mediante approvazione del bilancio d'esercizio della società partecipata.

L'art. 10, co. 6-bis del D.L. n. 77/2021 stabilisce che, derogando parzialmente agli obblighi di accantonamento al fondo perdite partecipate degli enti locali, l'esercizio 2020 non vada computato nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016.

I risultati desunti dai bilanci 2021 approvati degli enti e delle società partecipate dal Comune sono così schematizzati e poiché tutte le società partecipate hanno conseguito un risultato di esercizio positivo nel 2021 non sussiste l'obbligo di costituire il Fondo perdite partecipate per questo Comune:

Società/Ente partecipato	% partecipaz. al 31.12.2022	Risultato d'esercizio			
		2018	2019	2020	2021
Ambiente Servizi S.p.a.	3,36	754.360,00	834.534,00	642.499	1.088.235
Livenza Tagliamento Acque S.p.a.	0,019	3.185.717	1.684.657	534.824	1.165.395
ATAP S.p.a.	0,36	5.935.658	4.154.051	2.059.608	1.271.622
Gestione Servizi e Mobilità	0,10	247.096	315.495	363.025	545.106

Società/Ente partecipato	% partecipaz. al 31.12.2022	Differenza tra valore e costi della produzione			
		2018	2019	2020	2021
Ambiente Servizi S.p.a.	3,36	754.360,00	834.534,00	722.866,00	1.381.547,00
Livenza Tagliamento Acque S.p.a.	0,019	5.415.599,00	3.430.769,00	1.610.452,00	2.767.622,00
ATAP S.p.a.	0,36	6.096.493,00	3.044.276,00	663.628,00	1.012.911,00
Gestione Servizi e Mobilità	0,10	348.103,00	435.554,00	504.712,00	757.575,00

Nel caso di eventuali perdite che si rileveranno dai bilanci 2022 comunicati dalle società si procederà con l'eventuale variazione al bilancio per accantonare le somme previste, che comunque, viste le modeste quote di parte citazione, saranno di non rilevante entità.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

Di seguito si riportano gli schemi riassuntivi delle spese di investimento che tengono conto anche di spese in conto capitale non inserite nell'elaborato contabile e non comprese nel piano triennale delle opere pubbliche. Per le opere inserite nella previsione di bilancio, sono stati definiti i relativi cronoprogrammi.

Si precisa che per quanto riguarda la modalità di finanziamento "Avanzo di Amministrazione" ci si riferisce a contributi regionali e/o di altri enti già acquisite dall'Ente negli anni precedenti e che si intende impiegare nel corso dell'esercizio.

### ELENCO DEGLI INVESTIMENTI COMPRESI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE - ANNO 2023

DESCRIZIONE	Importo opera	Avanzo di amministrazione	Contributi e altre entrate di parte capitale	Contributi P.N.R.R.	Mutui
CONTRIBUTO PNRR M2C4 - INVESTIMENTO 2.2 - ADEGUAMENTO STRUTTURALE SICUREZZA SISMICA SCUOLA PRIMARIA S. PELLICO	€ 404.244,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 404.244,61	€ 0,00
RESTAURO SERRAMENTI CASTELLO	€ 110.000,00	€ 0,00	€ 110.000,00	€ 0,00	€ 0,00
RIMOZIONE DELL'AMIANTO DAL SITO DELLE EX CASERME TAGLIAMENTO	€ 125.000,00	€ 0,00	€ 125.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MESSA IN SICUREZZA PERCORSI CASA-SCUOLA VIE: MAJAROFF, DELLE MAGNOLIE, DON PAOLO FABRIS	€ 373.579,85	€ 0,00	€ 373.579,85	€ 0,00	€ 0,00
REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO E INTERVENTI DI RISPARMIO IDRICO SULL'IMPIANTO SPORTIVO "O. CASTELLAN"	€ 195.000,00	€ 0,00	€ 195.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALI	€ 1.207.824,46	€ 0,00	€ 803.579,85	€ € 404.244,61	€ 0,00

### ELENCO INTERVENTI TITOLO 2^ NON COMPRESI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE ANNO 2023

DESCRIZIONE	Importo opera/intervento	Avanzo di Amministrazione	Contributi	Contributi P.N.R.R.	Entrate per Oneri di urbanizzazione, ALIENAZIONI ecc.
RESTAURO CONSERVATIVO AFFRESCO CHIESA SAN PIETRO	€ 8.000,00	€ 0,00	€ 8.000,00	€ 0,00	€ 0,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO VIA SANTA MARGHERITA - DA DESTINARE ALL'INIZIATIVA: "VITA INDIPENDENTE E AUTONOMIA ABITATIVA NELLO SPETTRO AUTISTICO"	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTO PNRR MISS. 5 - COMP. 2 - INVESTIMENTO 1.4 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	€ 79.922,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 79.922,00	€ 0,00
CONTRIBUTO PNRR M1C1 - MISURA 1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	€ 23.147,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 23.147,00	€ 0,00
CONTRIBUTO PNRR M1C1 - MISURA 1.4.3 - ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	€ 6.070,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.070,00	€ 0,00

CONTRIBUTO PNRR M1C1 - MISURA 1.3. - INVESTIMENTO 1.3. DATI E INTEROPERABILITA'	€ 10.171,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.171,75	€ 0,00
ACQUISTO ALA CASTELLO	€ 550.000,00	€ 0,00	€ 550.000,00	€ 0,00	€ 0,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE	€ 57.000,00	€ 0,00	€ 57.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
RIQUALIFICAZIONE CORTILE INTERNO SEDE MUNICIPALE	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE V.PASOLINI, V.DEL MATTINO, V.BANDO, V.CRIPS - CONTRIBUTO PNRR - MISS. 2 - COMP. 4 - INVEST. 2.2	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE COMPLESSO SCOLASTICO DA DESTINARE A SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA - SERVIZI DI PROGETTAZIONE-	€ 720.000,00	€ 0,00	€ 720.000,00	€ 0,00	€ 0,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
REALIZZAZIONE LOCULI CIMITERO COMUNALE	€ 43.496,25	€ 0,00	€ 43.496,25	€ 0,00	€ 0,00
LAVORI DI MANUTENZIONE O REALIZZAZIONE STRADE O PARCHEGGI	€ 7.581,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.581,60
LAVORI DI MANUTENZIONE O REALIZZAZIONE STRADE O PARCHEGGI	€ 7.813,79	€ 0,00	€ 7.813,79	€ 0,00	€ 0,00
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO - CONTRIB. L.R. 2/83	€ 83.127,83	€ 0,00	€ 83.127,83	€ 0,00	€ 0,00
TOTALI	€ 1.716.330,22	€ 0,00	€ 1.529.437,87	€ 169.310,75	€ 17.581,60

L'elencazione non comprende le opere già avviate per le quali i fondi sono stati trasferiti per variazione di esigibilità o con il Fondo Pluriennale Vincolato

## ELENCO DEGLI INVESTIMENTI COMPRESI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE – ANNO 2024

Nella seguente tabella gli importi sono stati riportati così come indicati nella delibera di approvazione del piano opere pubbliche.

DESCRIZIONE	Importo opera	Mutui	Contributi	Contributi P.N.R.R.	Entrate per Oneri di urbanizzazione, concessione aree cimiteriali, ALIENAZIONI ecc.
SISTEMAZIONE DELLA VIBILITA' DA LOCALITA' TORRICELLA A LOCALITA' TABINA	€ 1.331.280,28	€ 0,00	€ 1.331.280,28	€ 0,00	€ 0,00
DEMOLIZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E RICOSTRUZIONE DI COMPLESSO SCOLASTICO DA DESTINARE A SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO	€ 260.000,00	€ 0,00	€ 260.000,00	€ 0,00	€ 0,00
COMPLETAMENTO PERCORSO CICLOPEDONALE INTERCOMUNALE DA VIA DON PAOLO FABRIS A VIA CRIPS	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO PALESTRA SCUOLA PRIMARIA	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO EC BIBLIOTECA NICOLETTI	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALI</b>	<b>€ 2.291.280,28</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 2.291.280,28</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

## INTERVENTI TITOLO 2^ NON COMPRESI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE ANNO 2024

DESCRIZIONE	Importo opera	Mutui	Contributi	Contributi P.N.R.R.	Entrate per Oneri di urbanizzazione, concessione aree cimiteriali, ALIENAZIONI ecc
INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO	€ 43.496,25	€ 0,00	€ 43.496,25	€ 0,00	€ 0,00
REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO IMMOBILI COMUNALI - CONTRIBUTO PNRR - MISS. 2 - COMP. 4 - INVEST. 2.2	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO - CONTRIB. L.R. 2/83	€ 19.627,86	€ 0,00	€ 19.627,86	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALI</b>	<b>€ 123.124,11</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 63.124,11</b>	<b>€ 50.000,00</b>	<b>€ 10.000,00</b>

L'elencazione non comprende le opere già avviate per le quali i fondi sono stati trasferiti per variazione di esigibilità o con il Fondo Pluriennale Vincolato

## ELENCO DEGLI INVESTIMENTI COMPRESI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE – ANNO 2025

Nella seguente tabella gli importi sono stati riportati così come indicati nella delibera di approvazione del piano opere pubbliche.

DESCRIZIONE	Importo opera	Mutui	Contributi	Contributi P.N.R.R.	Entrate per Oneri di urbanizzazione, concessione aree cimiteriali, ALIENAZIONI ecc.
DEMOLIZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E RICOSTRUZIONE DI COMPLESSO SCOLASTICO DA DESTINARE A SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO	€ 6.224.610,95	€ 2.204.610,95	€ 4.020.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO PALESTRA SCUOLA PRIMARIA	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO EC BIBLIOTECA NICOLETTI	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MESSA IN SICUREZZA SALA ROMA – SEDE MUNICIPALE	€ 415.000,00	€ 0,00	€ 415.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MESSA IN SICUREZZA EX POLIAMPULATORIO – SEDE POLIZIA LOCALE	€ 490.000,00	€ 0,00	€ 490.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALI	€ 7.929.610,95	€ 2.204.610,95	€ 5.725.000,00	€ 0,00	€ 0,00

## INTERVENTI TITOLO 2^ NON COMPRESI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE ANNO 2025

DESCRIZIONE	Importo opera	Mutui	Contributi	Contributi P.N.R.R.	Entrate per Oneri di urbanizzazione, concessione aree cimiteriali, ALIENAZIONI ecc
INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
REALIZZAZIONE LOCULI CIMITERO	€ 43.496,25	€ 0,00	€ 43.496,25	€ 0,00	€ 0,00
Totali	€ 53.496,25	€ 0,00	€ 43.496,25	€ 0,00	€ 10.000,00

## RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui nel triennio ha il seguente sviluppo

01/01/2023	01/01/2024	01/01/2025
2.698.963,43	2.284.712,38	1.868.144,05

Con riferimento alla delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 1885 del 14 dicembre 2020 con la quale, in attuazione dell'art. 21, comma 4 della legge regionale 18/2015, si determinano i valori soglia e gli aspetti operativi relativi agli obblighi di finanza pubblica per i Comuni della Regione in termini di sostenibilità del debito e della spesa di personale, si evidenzia che il nostro Ente si colloca al di sotto del valore soglia, 14,85% (tabella 1 della citata delibera), determinato per la fascia demografica di appartenenza.

Il valore soglia per la sostenibilità del debito è determinato quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti desunto dall'indicatore di sostenibilità dei debiti finanziari del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" che risulta, per il triennio 2023 - 2025 il seguente e conferma quanto sopra indicato:

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2023	2024	2025
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	2,00	2,20	4,92

Dal 1 gennaio 2021 i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia determinato con la tabella 1 della citata delibera regionale, possono incrementare gli oneri derivanti dall'assunzione dell'indebitamento, fermo restando quanto previsto dall'art. 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla tabella 1 per la fascia demografica di appartenenza.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere, sono stati iscritti conformemente ai piani di ammortamento di CASSA DD.PP. e degli altri Istituti di Credito e ammontano a:

Euro 414.251,05 per il 2023  
Euro 416.568,33 per il 2024  
Euro 419.785,53 per il 2025.

Per effetto di quanto già indicato nella sezione relativa alla vendita dei beni dell'Ente sono stati accantonati per il 2023 € 842.40.- pari al 10% del prezzo di cessione destinandoli all'estinzione anticipata del debito.

Va evidenziato che l'operazione di rinegoziazione dei mutui disposta con deliberazione consiliare n. 14 del 25.05.2020 ha consentito di liberare risorse nel triennio considerato dal bilancio di previsione nella seguente misura:

ANNO	TOTALE RATE ANTE RINEGOZIAZ	TOTALE POST RINEGOZIAZ	DIFFERENZA
2023	143.350,75	70.378,98	-72.971,77
2024	143.350,75	70.378,98	-72.971,77
2025	128.831,14	70.378,98	-58.452,16

Secondo quanto consentito dall'art.7 c.2 del D.L. 78/2015 come da ultimo modificato dall' art. 3ter, comma 1, D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, approvato definitivamente nella legge n. 14 del 24 febbraio 2023 (“Per gli anni dal 2015 al 2025, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.”) i risparmi generati dalla rinegoziazione sono stati destinati integralmente a spesa corrente del triennio 2023 - 2025.

## **TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

### **PREVISIONE DEI FLUSSI DI CASSA**

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- Effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità inseriti nel FCDE);
- previsioni di incasso di tributi, trasferimenti regionali di parte corrente e di parte capitale;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, rimborso anticipato di prestiti, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

Salvo manovre statali o regionali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e trasferimenti, in vigore della normativa attuale non sono assolutamente prevedibili nel triennio 2022-2024 ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, anche al fine di rispettare termini di pagamento delle fatture.

### **ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;

- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) accensioni di prestiti;
- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
  - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
  - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
  - c) eventi calamitosi,
  - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
  - e) investimenti diretti,
  - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e spese non ricorrenti (indicare solo l’importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

<b>Entrate non ricorrenti</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Recupero evasione tributaria	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	2.881.573,08	2.404.404,39	5.768.496,25
Alienazione beni	7.851,60	0,00	0,00
Interessi attivi al netto della relativa ritenuta	42.000,00	22.000,00	22.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.942.424,68</b>	<b>2.437.404,39</b>	<b>5.801.496,25</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	4.000,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
investimenti diretti	17.851,60	10.000,00	10.000,00
contributi a investimenti	2.881.573,08	2.404.404,39	5.768.496,25
altre da specificare - personale a t.determinato	45.750,00	45.265,00	23.750,00
<b>Totale</b>	<b>2.949.174,68</b>	<b>2.459.669,39</b>	<b>5.802.246,25</b>

**b. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le economie di bilancio finanziate da entrate vincolate e già accertate:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La proposta di bilancio 2023/2025 viene presentata prima dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 per cui al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2022 accertato ai sensi di legge.

Per la stima dell'avanzo presunto si è tenuto conto prudenzialmente solo degli impegni ed accertamenti già assunti.

Per quanto concerne gli accantonamenti si è tenuto conto:

- per il fondo crediti di dubbia esigibilità conto della simulazione predisposta per il rendiconto 2022;
- del trattamento di fine mandato del Sindaco in base al periodo di mandato espletato;
- dell'accantonamento a fondo contenzioso che seppure l'Ente non abbia contenzioso in corso si è ritenuto di accantonare quanto stanziato nel relativo capitolo per l'anno 2022;
- dell'accantonamento per i rinnovi contrattuali di cui al punto 5.2 del principio contabile applicato della programmazione aggiornato negli importi relativi all'anno 2022;
- di un'ulteriore quota per estinzione anticipata mutui in aggiunta a quella già accantonata nell'avanzo anno 2021.

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2022 (A)</b>	<b>4.071.076,67</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31 dicembre 2022	€ 696.260,25
Fondo accantonamento contenzioso al 31 dicembre 2022	€ 1.100,00
Accantonamento per rinnovi contrattuali	€ 46.134,00
Accantonamento per estinzione anticipata mutui	€ 110.000,00
Indennità di fine mandato Sindaco	€ 4.384,17
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>€ 857.878,42</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 75.691,62
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 2.416.564,48
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€ 1.280,84
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 153.751,00

Altri vincoli da specificare	€	64.378,78
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>€</b>	<b>2.711.666,72</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>€</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>€</b>	<b>502.631,53</b>
Se E è negativo tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

La quota vincolata di € 2.711.666,72.- deriva principalmente da vincoli derivanti da trasferimenti di Enti superiori.

Di seguito l'elencazione delle voci relative:

alle somme vincolate per legge e dai principi contabili:

€	577,92	quota10% entrate per oneri e sanzioni in materia edilizia e urbanistica ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche - L.R.19/09, art.29, co.8bis
€	2.616,90	quota10% entrate per oneri e sanzioni in materia edilizia e urbanistica ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche- L.R.19/09, art.29, co.8bis
€	245,00	rimborso quota capitale estinzione anticipata mutui
€	44.520,81	fondi per espletamento funzioni fondamentali d.l. 34/2020 e d.l. 104/2020
€	82,91	fondo funzioni: quota agevolazioni tari come da tabella 1) D.M.03.11.2020, n. 212342
€	4.223,26	Innovazione tecnologica - art. 113, d.lgs. n. 50/2016
€	23.424,82	interventi di edilizia popolare
€	<b>75.691,62</b>	<b>Totale</b>

Vincoli derivanti da trasferimenti:

Parte corrente

€	3.408,70	Risorse per sanificazione seggi elettorali
€	1.500,00	Acquisto divise e attrezzature per il gruppo comunale di protezione civile
€	2.828,50	Contributi regionali invalidi e mutilati dal lavoro -L.R.30/95
€	53.923,33	contributo L. 160/2019, commi da 51 a 58, spese progettazione messa in sicurezza sala Roma e sede polizia locale
€	31.015,20	contributo L. 160/2019, commi da 51 a 58, spese progettazione messa in sicurezza scuola secondaria di primo grado "E. Di Valvason"
€	271,36	contributo L.R. 13/2019,art.4per allacciamento rete fognaria pubblica
€	1.983,52	Restituzione maggiori entrate per consultazioni anno 2022
€	24.630,24	contributi, incassati nel corso degli anni, da alcuni comuni del Friuli Venezia Giulia facenti parte del club dei "Borghi più Belli d'Italia" a sostegno attività di promozione turistica del territorio da effettuarsi nel corso del 2022
€	1.408,52	Contributo per agevolazioni tariffarie servizio acquedotto
€	85.563,37	Quota non utilizzata di contributi regionali per avversità atmosferiche
€	<b>206.532,74</b>	<b>Totale parte corrente</b>

Parte capitale

€	15.000,00	Interventi in materia di sicurezza
€	42.403,51	Manutenzione straordinaria piazzola ecologica Arzene – contributo regionale
€	1.189.189,63	fondi L.R. 2/83 per interventi sul centro storico di Valvasone; di questi euro 570.546,09 sono destinati agli interventi su Palazzo Misseri
€	562.336,17	Riqualificazione via Regina Margherita-via Trento-fondi L.R. 2/83
€	7.813,80	acquisto e installazione segnaletica stradale bilingue italiano friulano
€	30.000,00	Contributo regione F.V.G. – L.R. 16/02 – decreto 2004/340/418 – PN/ILS/205 – sistemazione idraulica territorio
€	359.088,63	Fonti intesa UTI-Regione
€	4.200,00	contributo ex provincia per sede filarmonica
€	<b>2.210.031,74</b>	<b>Totale parte capitale</b>

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui:

€	1.280,84	lavori di restauro immobile castello (recupero fossati, ponti ecc.)-mutuo sost. da contrib. L.R.10/2000
---	----------	---

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente:

€	153.751,00	avanzo di amministrazione libero accantonato a seguito monitoraggio andamento riscossione
---	------------	---

Altri vincoli:

€	3.000,00	Lavori di manutenzione straordinaria edificio via Santa Margherita-da destinare all'iniziativa: "vita indipendente e autonomia abitativa nello spettro autistico"
€	56.168,57	rimborso di quote inesigibili di tributi e tasse comunali (incassi imu ex Arzene altri comuni annualità 2011 – 2012 – 2013 - 2014
€	153,14	donazioni per solidarietà alimentare emergenza covid-19
€	5.057,07	Compensi personale per RUP ( compresi contributi e irap)
€	<b>64.378,78</b>	<b>totale</b>

Le tabelle sopra riportate potranno subire delle variazioni in sede di approvazione del Rendiconto anno 2022 sia per la parte riguardante gli importi che, in alcuni casi, per gli utilizzi.

**c. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

Nella formulazione del bilancio di previsione 2023 – 2025 non è prevista l'applicazione delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.

**d. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.**

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con le risorse disponibili si rinvia all'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP) ed al Piano Triennale dei Lavori Pubblici e dell'allegato Elenco Annuale dei Lavori.

Si precisa che l'Ente, in occasione dell'approvazione del rendiconto 2022 e, più in generale, con la disponibilità di risorse aggiuntive, si riserva di modificare la modalità di finanziamento delle opere.

**e. NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDANO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI.**

Non si verifica la fattispecie.

**f. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.**

Non si verifica la fattispecie

**g. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.**

L'Ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includano una componente derivata.

**h. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.**

Il Comune di Valvasone Arzene non ha organismi strumentali.

Per quanto concerne gli enti strumentali, il Comune di Valvasone Arzene presenta solo forme di partecipazione e non di controllo nei seguenti enti:

- *Consorzio Energia Veneto (CEV)*
- *Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli*
- *Consorzio Di Sviluppo Economico Locale Del Ponte Rosso Tagliamento*

Nei confronti di AUSIR non ha una partecipazione diretta ma una quota di voto.

**i. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.**

Per il raggiungimento degli obiettivi programmatici questo Ente, oltre che della collaborazione del proprio apparato organizzativo, si avvale dei precitati organismi partecipati per i quali gli obiettivi relativi vengono individuati, in sintesi, nell'oggetto sociale descritto.

Elenco degli organismi partecipati

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni direttamente possedute dall'Ente alla data di stesura della presente nota integrativa:

**partecipazioni azionarie**

RAGIONE SOCIALE.	<b>AMBIENTE SERVIZI S.P.A.</b>
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	3,36%
DURATA DELL'IMPEGNO	22 GENNAIO 2001 - 31 DICEMBRE 2030
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI

RAGIONE SOCIALE.	<b>ATAP S.P.A</b>
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,36%
DURATA DELL'IMPEGNO	10 OTTOBRE 2017 - 31 DICEMBRE 2040
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI ALLA MOBILITA' RIFIUTI

RAGIONE SOCIALE.	<b>LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.</b>
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,019%
DURATA DELL'IMPEGNO	2003 – 2050
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	GESTIONE SERVIZIO DEL CICLO IDRICO INTEGRATO

RAGIONE SOCIALE.	<b>G.S.M. S.P.A.</b>
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,10%
DURATA DELL'IMPEGNO	2002 – 2050
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	GESTIONE GLOBALE DEI SERVIZI PER LA MOBILITA', PRODOTTI ED EROGATI A FAVORE DELLE COMUNITA' LOCALI DEGLI ENTI SOCI E AFFIDANTI.

La documentazione di cui all'art. 172, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 è consultabile ai seguenti link:

**Comune di Valvasone Arzene:** <http://sac4.halleysac.it/ae00813/zf/index.php/trasparenza/index>

**Ambiente Servizi spa:** <https://www.ambienteservizi.net/azienda/amministrazione-trasparente/bilancio-di-esercizio>

**Livenza Tagliamento Acque spa:** <https://www.lta.it/bilanci>

**ATAP SpA:** <https://atap.pn.it/it/azienda/societa-trasparente/bilanci-partecipazioni.html>

**G.S.M. SpA:** <https://www.gsm-pn.it/bilanci/bilancio#div>

**Consorzio Energia Veneto:** <https://www.consorziocev.it/>

**Consorzio per la scuola mosaicisti del Friuli:** <https://scuolamosaicistifriuli.it/amministrazione-trasparente/>

**Consorzio Di Sviluppo Economico Locale Del Ponte Rosso Tagliamento:**  
[https://www.ponterosso.it/\\_it/trasparenza\\_dettaglio.asp?ID=85&IDcat=10](https://www.ponterosso.it/_it/trasparenza_dettaglio.asp?ID=85&IDcat=10)

### Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l’intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull’attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell’ente locale.

Relativamente alle ulteriori informazioni necessarie per l’interpretazione del bilancio, si rimanda al Documento Unico di Programmazione, dove sono state dettagliate tutte le attività da porre in essere finanziate nel bilancio di previsione.

Valvasone Arzene, 27 febbraio 2023

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
f.to Paola Leschiutta